

**La formazione professionale nel settore della moda
ospite d'onore a Capacit , la manifestazione dei mestieri a Neuch tel
Intervento di Gabriele Gendotti – Consigliere di Stato e Direttore del DECS**

Neuch tel, 6 settembre 2010

Onorevoli
consigliere di Stato Philippe Gnaegi,
presidente del Gran Consiglio del Cantone di Neuch tel Olivier Haussener
e sindaco della Citt  di Neuch tel Daniel Perdrizat,

stimati
direttrice dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia Ursula
Renold
e direttore aggiunto della Divisione della formazione professionale del Canton Ticino
Gianni Moresi,

gentili signore, egregi signori,
ma soprattutto care ragazze, cari ragazzi e cari docenti che partecipate a CapaCit  2010,

  per me un vero piacere poter partecipare a questa bella rassegna e quindi esprimo subito un sentito ringraziamento per il gentile invito che mi   stato rivolto. Se poi penso che il Cantone Ticino   addirittura ospite d'onore alla fiera neocastellana dei mestieri, il sentimento che provo supera facilmente quello della piena soddisfazione.

Dopo la partecipazione della Scuola di Le Locle – la scuola che forma gli specialisti nel settore orologiero – ad "ESPOprofessioni" dall'8 al 13 marzo scorsi a Lugano, tocca ora al settore dell'abbigliamento e della moda del Cantone Ticino rendere la cortesia con un proprio stand a "CapaCit ", l'analoga manifestazione della formazione professionale che si tiene a Neuch tel da oggi fino all'11 settembre.

Si tratta di una prima svizzera durante la quale i rispettivi Cantoni – Neuch tel a ESPOProfessioni con il settore orologiero e il Ticino a CapaCit  con quello della moda – si prefiggono di presentare, valorizzare e promuovere alcune delle loro formazioni di eccellenza. Il partenariato fra questi due cantoni si propone di offrire, ai ticinesi da un lato e ai neocastellani dall'altro, un'importante opportunit  per conoscere nuove vie formative non presenti nelle loro vicinanze.

L'importanza degli scambi professionali, fra Cantoni, fra le diverse regioni linguistiche del Paese, ma anche fra Stati, era stata sottolineata anche dal consigliere federale Didier Burkhalter, direttore del Dipartimento federale dell'Interno, in occasione della sua visita al Festival internazionale del film a Locarno, lo scorso mese di agosto. In effetti poter confrontare.

Questi scambi, come in questa occasione, danno anche modo ai rispettivi Cantoni di far conoscere le loro caratteristiche territoriali. Non a caso qui a Neuchâtel è presente anche MendrisiottoTurismo, che ne approfitterà per illustrare le peculiarità delle regioni del Basso Ceresio e del Mendrisiotto, cioè delle regioni più a Sud della Svizzera, ponendo particolare accento alla presentazione del Monte San Giorgio, patrimonio Mondiale UNESCO, i suoi tesori e le sue specificità. Presenterà inoltre una innovativa proposta turistica concreta, che vi lascio scoprire con calma, per fruire di questo territorio così ricco e particolarmente attraente da percorrere anche a piedi o in bicicletta.

Con il nuovo logo TextileTessin, creato appositamente per l'occasione, la partecipazione ticinese è composta dalla Scuola specializzata superiore dei tecnici dell'abbigliamento e dello stile e dalla Sezione dei "tecnologi tessili (indirizzo design)" e dei "tessitori creatori di tessuti" del CSIA, cioè il Centro scolastico per le industrie artistiche di Lugano.

A CapaCité 2010 è stato così allestito un percorso didattico e informativo riguardante le principali fasi di progettazione, confezione e distribuzione di un capo d'abbigliamento; si daranno dimostrazioni riguardo a tecnologie e metodologie di produzione quali il computer-aided design (CAD) e manufacturing (CAM), con l'esposizione di attrezzature e macchinari specifici e propri di questo settore professionale e, con alcuni docenti e studenti della scuola, verranno simulate le lezioni normalmente svolte in classe. Verranno anche organizzare delle sfilate di moda, attraverso le quali il pubblico potrà scoprire le ultime proposte elaborate dagli studenti durante la formazione. Durante le giornate di Neuchâtel verranno inoltre presentate le metodologie di progettazione e creazione del design tessile, valorizzando rispettivamente il disegno per il tessile orientato all'abbigliamento e all'arredo, nonché la produzione di tessuti: i visitatori potranno assaporare la produzione di un tessuto cimentandosi nell'uso del telaio.

Creatività, tecnologie e competenze professionali ad alto livello sono messe al servizio di una formazione in un settore – quello della moda – in modo che le nostre giovani e i nostri giovani possano tenere il passo, magari per trovarvi poi un'occupazione professionale, con l'importante produzione artigianale, commerciale e industriale che si registra nella vicina Lombardia, in particolare nella vivace Milano delle grandi firme della moda.

Ecco perché, come direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport non posso nascondere la mia soddisfazione per quanto riesce a fare il Cantone Ticino nel settore della formazione professionale, sia essa di base o continua. Questo risultato – va detto senza indugio – si deve essenzialmente soprattutto grazie all'impegno e alla dedizione di molte, moltissime persone che dedicano alla formazione professionale le loro energie migliori, il loro tempo, senza badare all'orologio, e il loro entusiasmo per migliorare costantemente l'offerta dei curricoli formativi e risolvere i problemi che – immancabilmente – di volta in volta si trovano di fronte. Tutte queste persone sarebbero meritevoli di un encomio, ma l'elenco sarebbe troppo lungo e non voglio ritardare la bella sfilata di moda che ci aspetta. Vorrei comunque ricordare almeno una persona – Vincenzo Nembrini – per anni direttore della Divisione della formazione professionale e ora mio collaboratore personale. Grazie a lui e al suo infaticabile lavoro la formazione professionale in Ticino ha potuto compiere un vero e proprio salto di qualità, proponendosi come una via formativa con pari dignità intellettuale e culturale rispetto alle vie scolastiche più tradizionali che, attraverso il Liceo, portano agli studi universitari.

Uno dei risultati che in Ticino ci rende particolarmente orgogliosi sono gli esiti delle annuali campagne di collocamento degli apprendisti in azienda. L'obiettivo della cosiddetta "tolleranza zero", ovvero un posto in azienda per ogni apprendista, viene praticamente raggiunto con regolarità negli ultimi anni. Anche la campagna di collocamento 2010 sta andando in questa direzione. Risulta a tal proposito incoraggiante un dato su tutti, cioè il sensibile aumento del numero delle aziende che mette a disposizione dei posti di tirocinio. Interpreto questo trend positivo in relazione al fatto che il nuovo Fondo cantonale per la formazione professionale, per cui il DECS si è tanto battuto, ha iniziato a produrre i primi effetti desiderati.

C'è anche un'altra bella notizia che mi rende particolarmente felice. Proprio oggi il Ticino riceve a San Gallo un riconoscimento nazionale molto importante, si tratta del "Bildungspolitischer Preis", assegnato quest'anno al nostro Cantone dalla Federazione svizzera per la formazione continua (FSEA). Nelle motivazioni della giuria, il direttore di questa Federazione André Schläfli, motiva l'assegnazione con queste parole: "Il Cantone Ticino vince il Premio, perché, in materia di formazione continua, costituisce un esempio per tutti". È un'affermazione impegnativa, molto generosa e che naturalmente ci onora. Starà a noi, ancora una volta, continuare ad esserne degni anche in futuro.

Nelle precedenti quattro edizioni il premio per la migliore politica della formazione è stato conferito al Canton Vallese, al Cantone di Ginevra, al Centro di formazione CIP a Tramelan e, l'anno scorso, al "percento culturale" della Migros. Penso che il Canton Neuchâtel, anche grazie a questa bella e importante rassegna che risponde al nome di Capacité, sia proprio sulla buona strada per essere un candidato con tutte le carte in regola per ambire a un prossimo e vicino riconoscimento. Buona fortuna e grazie ancora per il vostro invito.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Gabriele Gendotti, Consigliere di Stato

Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Repubblica e Cantone Ticino